

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259969
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione      piatto da parata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione      Sacrificio di Marco Curzio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato      ITALIA  
PVCR - Regione      Toscana  
PVCP - Provincia      AR  
PVCC - Comune      Arezzo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia      palazzo  
LDCQ - Qualificazione      museo  
LDCN - Denominazione attuale      Palazzo Bruni-Ciocchi

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via S. Lorentino, 8
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	AR
<b>PRVC - Comune</b>	Arezzo
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo della Fraternita dei Laici
<b>PRCS - Specifiche</b>	Museo della Fraternita dei Laici.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1525
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1549
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega urbinata
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	3.8
<b>MISD - Diametro</b>	29.2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il pezzo presenta un difetto di cottura con colpo di fuoco ore 5/ 7.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piatto da parata in maiolica dipinta in arancio, bruno, giallo, nero, turchino, verde con lumeggiature bianche, con larga tesa entro filetto giallo, perete curva e al centro, cavetto leggermente umbonato. Il verso è smaltato, senza listello e con filetto doppio all'esterno, semplice vicino alla parete. Il recto presenta il Sacrificio di Marco Curzio che si getta nella voragine per votarsi agli dei dell'Inferno. Al centro, Curzio sul cavallo impennato, verso destra; attorno, soldati che buttano vasi e a destra, testimoni. Nello sfondo a destra il porticato del foro romano e a sinistra la città.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	nel verso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Curzio quando se gito/ nella oragina
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sullo stendardo di Curzio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SPQR
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il soggetto è da Tito Livio, Ab Urbe Condita, VII, 6; per spiegare la presenza del lago Curtius nel mezzo dell'antico forum romano si narra che una voragine vi sie era aperta che poteva essere colmata secondo l'oracolo soltanto con qualche cosa di grande valore. Marco Curzio, giovane soldato lo interpretò come il sacrificio di uno dei migliori giovani e vi si buttò armato col cavallo. Il pezzo presenta con l'opera di Giulio da Urbino, M° itinerante nella bottega di M° Alessandro da Rimini, nelle decorazioni calligrafiche mentre le figure non ne hanno l'eleganza slanciata.. Vedere in particolare la brocca Inv. 1117. L'attività di Giulio attivo a Urbino e a Rimini, sulla strada per Ferrara dove lavorò per Alfonso II è qui riconoscibile nei modi riproposti anche se meno elegante, nel cavallo per esempio, molto simile al cavallo impennato a sinistra sulla brocca bolognese, e nei particolari compositivi come nei sassi sparsi sul suolo, tipici della bottega dei Lanfranco a Pesaro.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Arezzo
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	AR/ Arezzo/ Arezzo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Arezzo
-------------------------------------	------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza della Libertà, 1 - 52100 Arezzo (AR)
-------------------------	---------------------------------------------

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Siemoni, Giulia
----------------------	-----------------

<b>FTAD - Data</b>	2016
--------------------	------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S238NS000951
-------------------------------------	--------------

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS AR 15624
-------------------------------------	---------------

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	------------------------------------------------

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1991
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Fuchs D. C.
--------------------	-------------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
---------------------------------------	-----------

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Meocci F.
--------------------	--------------------

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Meocci F.
--------------------	--------------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------------	-------------------------

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	Siemoni, Giulia
--------------------	-----------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Refice, Paola
----------------------------------------	---------------

## **AN - ANNOTAZIONI**

Inventario Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna, n. 14701./ Bibliografia: Liverani F., Una maiolica dei Ferniani, in Faenza, XLIV, 1958 II, pp. 37 e 41, osserva come accanto al carattere longilineo dei personaggi, Giulio sottolinea le parti murarie con segni che ricordano note musicali./ Ravanelli-Guidotti C., Ceramiche occidentali del Museo Civico medievale di Bologna, Casalecchio di Reno - Bologna, 1985, nn. 80 con l'elenco dei pezzi attribuiti a Giulio da Urbino/

## OSS - Osservazioni

Watson W. M. Italian Renaissance maiolica from the William A. Clark Collection, London, 1986, n. 47, nota 7 con elenco di pezzi con la stessa iconografia./ Iconografia: Gentilini A.R., Edizioni della storia romana di Tito Livio e delle Metamorfosi, in Gentilini A. R. - Ravananelli Guidotti C., Libri a stampa e maioliche istoriate del XVI secolo, Faenza, 1989, pp. 53-99, vedere fig. 26b,c,d dal Frontespizio della edizione di Tito Livio a Venezia nel 1520 e fig. 27 dalla edizione di Francoforte del 1568 istoriata da Jost Amman./ Incisione di Marcantonio Raimondi, Curzio in Bartsch, XIV, n.191  
BISCONTINI UGOLINI G.-PETRUZZELLIS SCHERER J., Maiolica e incisione, Tre secoli di rapporti iconografici, Milano, Castello Sforzesco, 29 aprile - 15 settembre 1992, Vicenza, 1992, n. 28.